

# ROTARY CLUB CANTÙ

2040° DISTRETTO

Anno Rotariano 2007-2008



Presidente	Enrico Mantellassi
Vice Presidente	Klaus Kolzer
Past Presidente	Mario Maroni
Presidente Eletto	Alessandro Ferrari
Segretario	Edoardo Tagliabue
Tesoriere	Adriano Sassi
Prefetto	Francesco Verga
Consiglieri	Giovanni Anzani Valter Canobbio Marina Cattaneo Natale Consonni Rita Mascia Leopoldo Quintavalle Silvio Santambrogio

Ufficio di Segreteria:

Edoardo Tagliabue  
e-mail: [virgitag@tin.it](mailto:virgitag@tin.it)

Sofia Boghi  
Tel. 031.710225

Presidenti di Commissione:

- Fondazione Rotary  
**Domenico Benzoni**
- Effettivo  
**Giuliano Biscatti**
- Pubbl. Rel. e Immagine  
**Klaus Kolzer**
- Amministrazione  
**Giancarlo Gironi**
- Programmi e Progetti  
**Alessandro Ferrari**

18 Marzo 2008

## L'alpinismo a ottomila metri



*Adrian Gauna, Sergio Rombolotti, Luisella e Marco Bianchi, Enrico Mantellassi*

### *Pensieri & Parole*

*“Sono le difficoltà a temprare gli uomini”.*

*(Epitteto, filosofo greco)*

Carimate – Conviviale del 18 marzo 2008

presiede Enrico Mantellassi

Soci iscritti: Soci presenti: S. Onorari Soci in Congedo:

Presenze in altri Club:

percentuale di presenza:

57						29						2						50,9%					
SOCIO						Pres.	Con.	Tot.	Su	%	SOCIO						Pres.	Con.	Tot.	Su	%		
Giovanni Anzani								6	29	21%	Giuseppe Guzzetti						S.O.						
Eugenio Bellotti						x	x	21	29	72%	Riccardo Hefti						x	x	18	29	62%		
Domenico Benzoni						x		25	29	86%	Klaus Koelzer						x	x	28	29	97%		
Giuseppe Beretta						x	x	20	29	69%	Flavio Lietti						x		12	29	41%		
Giuliano Biscatti						x		28	29	97%	Tomislav Maksimovic						x	x	17	29	59%		
Vittorio Borghi						x	x	22	29	76%	Giuseppe Manfredi								10	29	34%		
Mario Boselli						S.O.						Clemente Mantegazza								14	29	48%	
Valter Canobbio								10	29	34%	Enrico Mantellassi						x		39	29	134%		
Fabrizio Caspani						x		4	4	100%	Mario Maroni								33	29	114%		
Giacomo Castiglioni								4	29	14%	Rita Mascia								19	29	66%		
Marina Cattaneo								17	29	59%	Lino Molteni								7	29	24%		
Giulio Cereda						x		9	29	31%	Renato Moroni						x	x	25	29	86%		
Vittorio Cionini						x	x	18	29	62%	Carlo Moscatelli						x	x	28	29	97%		
Marco Citterio								3	29	10%	Rosella Pastori								16	29	55%		
Natale Consonni						x		14	29	48%	Giovanni Pontiggia									29	0%		
Franco Coppo						x		20	29	69%	Sergio Porro								18	29	62%		
Francesco Corrado								6	29	21%	Luigi Quasso								2	4	50%		
Roberto Curioni								14	29	48%	Leopoldo Quintavalle						x	x	19	29	66%		
Francesco Di Michele								24	29	83%	Michele Ramella								8	29	28%		
Alessandro Ferrari						x	x	29	29	100%	Gianfranco Ranieri								20	29	69%		
Giuseppe Finocchiaro								1	29	3%	Maurizio Riva								5	29	17%		
Giovanni Frigerio								11	29	38%	Pellegrino Roccucci						x		24	29	83%		
Davide Galbiati								9	29	31%	Sergio Rombolotti						x	x	7	29	24%		
Fabio Galli								9	29	31%	Attilio Santambrogio						x	x	24	29	83%		
Gianni Giardina								8	29	28%	Silvio Santambrogio								11	29	38%		
Giancarlo Gironi						x	x	29	29	100%	Adriano Sassi						x		21	29	72%		
Eugenia Giussani						x		20	29	69%	Edoardo Tagliabue						x		27	29	93%		
Francesco Greco								19	29	66%	Francesco Verga						x	x	18	29	62%		
Paolo Grondona								11	29	38%	Fausto Volontè						x	x	14	29	48%		
Jacopo Guerini						x		3	4	75%													

Scusano l'assenza: Valter CANOBBIO, Francesco DI MICHELE, Francesco GRECO, Rita MASCIA, Mario MARONI

Presenze rotariane dei Soci:

Nome	Coniuge	Data	Note
------	---------	------	------

Ospiti:rotariani:

Nome	Coniuge	Ospite di	Note
------	---------	-----------	------

Ospiti:

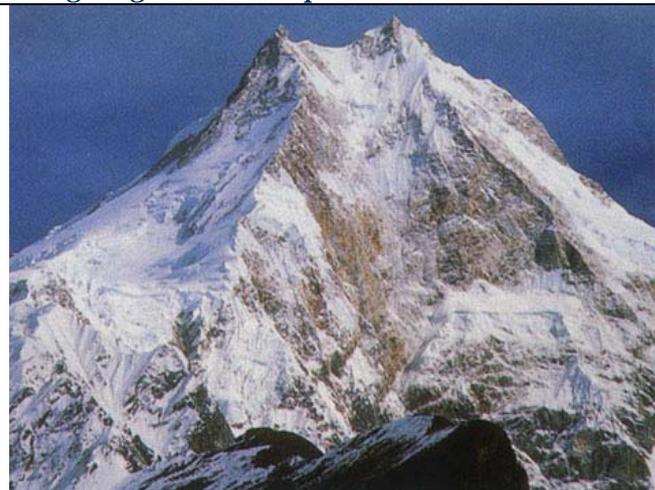
Nome	Coniuge	Ospite di	Note	Relatore
MARCO BIANCHI	Luisella	Club		
ADRIAN GAUNA		Verga		

## Cronaca della Conviviale

*Il relatore di questa serata è Marco Bianchi, un alpinista d'alta quota che ha scalato la metà dei 14 picchi oltre gli ottomila che ci sono nel mondo. Oltre che una carrellata sulle sue spedizioni alpinistiche nella catena dell'Himalaya dal '92 al 2000, il suo è il racconto delle emozioni che sono rimaste indelebili nella sua memoria, a fronte di esperienze violentissime nelle quali si è trovato talvolta a rischiare la vita. Scalare è stato per lui un sogno coltivato fin da bambino, quando veniva affascinato dalle imprese di Walter Bonatti, da lui definito il più grande scalatore della storia, grande anche per la sua etica alpinistica. A questo modello si è ispirato per le sue scalate senza avere altro obiettivo che quello di vincere le grandi montagne, senza far uso di mezzi particolari come le bombole d'ossigeno, e quando questa motivazione è venuta meno, ha appeso al chiodo i suoi scarponi, consapevole che, senza una forte spinta psicologica, queste imprese sono rischiosissime. Alle scalate in alta quota il nostro relatore è giunto da alpinista esperto dopo aver scalato la parete nord del Cervino, le Dolomiti, il monte Rosa d'inverno, pareti di sesto grado e così via, ma è giunto all'esperienza delle vette oltre gli ottomila con il timore dettato dal pensiero di dover affrontare l'ignoto senza poter prevedere come il suo fisico avrebbe reagito alla fatica in quota, alla mancanza di ossigeno, all'ostilità di una natura del tutto inospitale. E' una difficoltà psicologica che costituisce la maggior insidia di questo genere di imprese. In quei frangenti si fanno i conti con le proprie debolezze e con le proprie fragilità, ben sapendo che i compagni in quelle situazioni non possono fare molto per noi. Nella sua prima spedizione morì, nella prima uscita dal campo base, travolto da una valanga, un caro amico che lui ricorda come molto esperto. La spedizione non si fermò e non raggiunse la cima solo per le avverse condizioni atmosferiche. In questa decisione di continuare, nella determinazione che oggi non avrebbe più, di fronte ad un evento come la tragica morte di un amico, il relatore riconosce quella spinta psicologica così necessaria quando si affrontano imprese tanto estreme.*

*La seconda spedizione fu coronata dal successo. Il relatore ricorda di aver raggiunto la cima spossato, con il cervello ottenebrato dalla mancanza di ossigeno, seguendo le orme del*

*capo cordata, ma fermandosi per recuperare energie ogni due o tre passi.*



*Il Manaslu, mt. 8163, meta della seconda spedizione del relatore nel settembre 1992*

*E' così che il relatore ci introduce al problema della zona della morte, la quota alla quale la quantità di ossigeno presente non consente più la vita dell'uomo. Si usa quest'espressione solitamente con montagne che superano gli ottomila metri. Sull'Everest, la "death zone" si trova dopo il campo 4, a 8000 metri di altezza.*

*Un tempo era opinione avvalorata anche illustri medici che l'uomo non potesse sopravvivere in tali condizioni. Reinhold Messner, per primo, negli anni ottanta, osò affrontare scalate a quell'altezza senza l'utilizzo di ossigeno supplementare.*

*Ma le difficoltà a quelle quote non si contano e il relatore ci ricorda quanta fatica costi anche solo piantare una piccola tenda, in cui peraltro si sta strettissimi e male in due, o insistere per un'ora per bollire un pentolino di tè, per non parlare della tremenda esperienza di restare per trenta ore senza poter bere un goccio d'acqua rischiando seriamente la vita, o di dover passare la notte appesi in parete a quelle altezze, a causa dell'oscurità che impedisce ogni movimento.*

*Non è difficile prefigurarci quanta preparazione richiedano simili imprese ma soprattutto siamo indotti a riflettere sulla potenza della volontà, che può sostenerci anche nelle condizioni più estreme. Per questo il relatore non ha avuto dubbi: con l'affievolirsi della motivazione ha abbandonato ogni velleità, dimostrando con ciò equilibrio e ottima conoscenza di sé.*

*In questa capacità di trovare risorse incredibili, di fronte alle difficoltà che realmente vogliamo superare, sta in buona misura la grandezza della nostra umanità.*

## ROTARY CLUB CANTÙ

*il programma dei prossimi appuntamenti del club*

Martedì 1 Aprile Ore 20,00 Carimate	La prof.ssa Roberta Sebastiani, docente di marketing presso l'Università Cattolica, terrà una relazione dal titolo: "Sviluppo e diversificazione del business d'impresa, strategie ed esempi di successo"
Martedì 8 Aprile Ore 20,00 Villa Argenta	Serale con i coniugi - Il Presidente della Nuova Scuola di Musica di Cantù, Giuliano Molteni, ed il Direttore Artistico, Vincenzo Balzani, presentano il <b>18° Concorso Internazionale per pianoforte e orchestra CITTA' DI CANTU'</b> Nel corso della serata il maestro Balzani eseguirà alcuni pezzi al pianoforte
Martedì 15 Aprile Ore 20,00 Carimate	Serale con i coniugi - Conviviale gastronomica, dedicata alla conoscenza dei prodotti genuini del parmense
Martedì 22 Aprile Ore 20,00 Carimate	Da definire
Martedì 29 Aprile Ore 20,00 Carimate	Il prof. Antonello Di Mascio terrà una relazione dal titolo: "L'impresa familiare e la banca"

## GLI APPUNTAMENTI DEGLI ALTRI CLUB DEL GRUPPO LARIO

R. Club Appiano Gentile 3 aprile ore 20:30 Golf Club Monticello	Relazione della Dott.ssa Anna Zottola, Direttrice Centro Formazione Professionale-Fondazione Minoprio "Scegliere, Imparare, Fare: nasce per tutti i cittadini una nuova riforma in Lombardia"
Rotary Club Erba Laghi 3 aprile, ore 20:00 La Casupola Bosisio Parini	<b>Il prof. Giorgio Luraschi, Preside Facoltà di Giurisprudenza di Como, terrà una relazione dal titolo: "Cornelia, Cleopatra, Messalina...e le altre, ovvero della condizione della donna nell'antichità"</b>

## EVENTI DISTRETTUALI

**Aprile 2008**

da giovedì 17 a domenica 20	RYLA	SDA Bocconi e Alagna Valsesia
-----------------------------	------	-------------------------------